

REGIONE LAZIO



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. A2680 **del** 30/07/2008

Proposta n. 10648 **del** 08/07/2008

Oggetto:

Autorizzazione in via definitiva all' esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, della società COSTRUZIONI CHIAVARINO DOMENICO S.r.l., con sede legale in Roma, via Antonio Bertoloni 26/B, - 00197-, marca "O.M. TRUCK - officine meccaniche di Ponzano Veneto S.p.A.", modello "ARGO", matricola "99F003400T". Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, comma 15.

OGGETTO: Autorizzazione in via definitiva all' esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, della società COSTRUZIONI CHIAVARINO DOMENICO S.r.l., con sede legale in Roma, via Antonio Bertoloni 26/B, - 00197-, marca "O.M. TRUCK - officine meccaniche di Ponzano Veneto S.p.A.", modello "ARGO", matricola "99F003400T". Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 208, comma 15.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

Su proposta del Dirigente dell' Area Rifiuti;

Premesso che:

- la società COSTRUZIONI CHIAVARINO DOMENICO S.r.l., con sede legale in Roma, via Antonio Bertoloni 26/B - 00197, iscritta alla Camera di Commercio di Roma al n.1182554 legalmente rappresentata da Chiavarino Domenico nato a Celleno (VT) il 12/07/1953;

- con istanza acquisita dall'Area Rifiuti in data 21 febbraio 2008 al prot. n.023606/1A/15, ha richiesto l'autorizzazione, in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, di un impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, marca "O.M TRUCK" officine meccaniche di Ponzano Veneto S.p.A- modello "ARGO", matricola "99F03400T";

- a corredo dell'istanza sopra indicata, la ditta la società COSTRUZIONI CHIAVARINO DOMENICO S.r.l. ha trasmesso - integrandola in più riprese - la seguente documentazione, prevista dalla D.G.R. n. 19/2006;

- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione per il certificato penale del casellario giudiziale e certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante;
- relazione tecnica;
- relazione tecnica di sintesi;
- certificato di conformità CE dell'impianto in copia conforme;
- schema di flusso;

- l' impianto mobile di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, viene utilizzato per il trattamento dei rifiuti operando un processo di trattamento attraverso le seguenti fasi: frantumazione; passaggio attraverso separatore magnetico per l'asportazione di

eventuali detriti metallici; l'intero processo di trattamento è svolto contemporaneamente alla nebulizzazione di acqua in modo da impedire la dispersione di polveri in aria.

L'impianto ha una potenzialità minima di 20 t/h e una massima di circa 150 t/h in funzione delle caratteristiche del materiale e della pezzatura ;

Atteso che:

- la documentazione sopra menzionata è stata esaminata dal Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente Sezione Rifiuti di cui all'art. 13 della legge regionale n. 74/1991, nelle sedute del 15 aprile 2008, il quale dopo aver esaminato l'istanza, ha espresso il proprio parere favorevole;

- in data 26 giugno 2008 si è tenuta la Conferenza di Servizi prevista dalla suddetta D.G.R. n.19/2006, che si è chiusa con esito favorevole;

- agli atti della C.d.S. è stata acquisita nota della Provincia di Roma prot. n.75897PTA2 del 12-06-08.

Rilevato che il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. 4903/VIA del 14 dicembre 2000, ha precisato, in merito all'applicabilità della procedura V.I.A. per i progetti di impianti mobili di trattamento, che tale procedura non è applicabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 "in quanto attuabile soltanto con riferimento ad un progetto specifico o per un sito determinato" e che, ove dovuta, può opportunamente risolversi con l'inserimento della V.I.A. nella procedura di comunicazione alla Regione almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto;

Ritenuto, pertanto, di far salva la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, con riguardo allo svolgimento delle singole campagne di attività;

Rilevato, inoltre, che con deliberazione dell'1 dicembre 2000 il Comitato Nazionale dell'Albo ha deliberato i "criteri per l'iscrizione all'Albo nella categoria 7: gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti", ma che, nell'art. 2 della suddetta deliberazione si stabilisce che l'efficacia della stessa decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n. 22/1997 (ora art. 212, comma, 13, del D.Lgs. n. 152/2006), che devono essere prestate a favore dello Stato;

Considerato che l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati dall'art. 28, comma 7, del D.Lgs. n. 22/1997 (ora art. 208

del D.Lgs. n. 152/2006) in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non possa costituire motivo ostativo al rilascio dell'autorizzazione richiesta, dato che il problema posto può trovare soluzione solo conseguentemente alla definizione della normativa statale;

Preso atto che nella fase istruttoria, dopo aver ottemperato alle direttive della C.d.S., non sono emersi elementi ostativi per il rilascio della autorizzazione alla società COSTRUZIONI CHIAVARINO DOMENICO S.r.l., di un impianto mobile per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi.

Rilevato che l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dall'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006;

Atteso che il presente provvedimento non si configura né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione di impianto mobile;

Rilevato che per lo svolgimento delle singole campagne di attività dell'impianto dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dall'art. 208, comma 15, del D. Lgs. n. 152/2006, nonché le prescrizioni tecnico operative contenute nell'allegato B del presente provvedimento;

Preso atto che è fatto salvo quanto verrà disposto dagli Enti sul cui territorio saranno effettuate le singole campagne di attività e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;

Ritenuto, pertanto, che sussistono le condizioni per potere procedere al rilascio, alla società COSTRUZIONI CHIAVARINO DOMENICO S.r.l., via A. Bartoloni 26/B, - 00197 -Roma.

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 208, comma 15;
- la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la "disciplina regionale della gestione dei rifiuti" ed in particolare l'art. 4, comma 1, lettera i);
- la legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l'altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 10 luglio 2002, n. 112 avente ad oggetto l'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti;

- la deliberazione di Giunta Regionale 10 gennaio 2006, n. 19 recante le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale;

- la deliberazione 1 febbraio 2000, n. 1 del Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di autorizzare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del decreto legislativo n. 152/2006, l'impianto mobile per la triturazione di materiali solidi della società COSTRUZIONI CHIAVARINO DOMENICO S.r.l., via Antonio Bertoloni 26/B, - 00197 – Roma, marca "O.M. TRUCK officine meccaniche di Ponzano Veneto S.p.A.", modello "ARGO", matricola "99F03400T".

Detta autorizzazione ha durata di dieci anni dalla data di adozione del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla Regione Lazio di apposita istanza, entro 180 giorni alla scadenza fissata;

2) di autorizzare l'impianto mobile della società COSTRUZIONI CHIAVARINO DOMENICO S.r.l., via Antonio Bertoloni 26/B, - 00197 – Roma, a trattare un quantitativo massimo di rifiuti pari 153600 t/anno.

La capacità giornaliera viene stabilita in 960 tonnellate, pari ad un ciclo di lavoro di 8 ore(120 t/h); nello svolgimento delle campagne di attività la società dovrà, comunque, operare nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sui posti di lavoro;

3) di autorizzare il descritto impianto, matricola n. "99F03400T", al trattamento(R5) delle tipologie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi puntualmente indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;

4) dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208, del D. Lgs. n. 152/2006, nonché le prescrizioni tecnico operative contenute nell'allegato B, che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.

La presente autorizzazione non esonera la società COSTRUZIONI CHIAVARINO DOMENICO S.r.l., via Antonio Bertoloni 26/B, - 00197 – Roma, dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità previsto dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi.

In ogni caso, l'effettuazione delle relative campagne di attività con l'impianto mobile autorizzato è subordinata, ove la vigente disciplina nazionale o regionale richieda, all'espletamento con esito favorevole delle procedure previste parte II titolo III del D.Lgs.152/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 dalla comunicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, notificato alla società COSTRUZIONI CHIAVARINO DOMENICO S.r.l., nonché trasmesso alle altre Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il Direttore pro tempore
del Dipartimento Istituzionale
Dott. Raniero De Filippis